



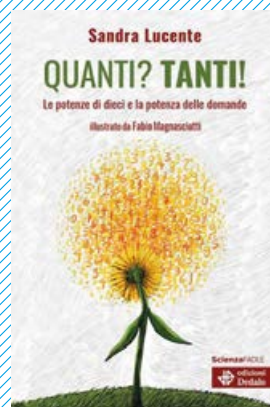
Per la prima volta, con una profondità storica e una ricchezza di informazioni finora mai raggiunte da altre pubblicazioni, Alberto Berton, che si occupa da oltre vent'anni del tema, ci propone una storia del biologico che parte dagli albori e giunge fino agli ultimi sviluppi. Dal biologico 1 dei pionieri e fondatori, le prime intuizioni empiriche ed esperienziali di Howard e quelle teosofiche di Rudolph Steiner, da punti di vista dunque molto diversi, alla primavera dell'ecologia del biologico 2, fino agli orizzonti che si aprono ora per il biologico 3. Un secolo di storia che comprende anche molte figure italiane, fino ad oggi poco valorizzate, ma che sono state cruciali per l'agricoltura biologica: da Alfonso Draghetti a Giacomo Azzi, da Ivo Totti a Giulia Maria Crespi. In questo contesto si colloca anche l'esperienza di Gino Girolomoni, fondatore negli anni '70 della Cooperativa "Alce Nero" (oggi Gino Girolomoni Cooperativa Agricola, ad Isola del Piano nelle Marche) e allievo di Totti e precursore in quegli anni del movimento biologico in Italia.

Come scrive Piero Bevilacqua nell'introduzione: "Il libro di Berton rende merito ad una grande ed epoca storia,

una vera avventura dell'intelligenza e della passione umana per il bene comune e chiunque voglia sapere come si è arrivati all'agricoltura organica, biologica. Biodinamica, agroecologica, alla nuova economia che è in grado di risolvere i problemi presenti e futuri dell'alimentazione dell'uomo, deve leggere le sue pagine". (Dario Benetti)

---

Alberto Berton  
**La storia del biologico: una grande avventura**  
 Prefazione di Alberto Bevilacqua  
 Edizioni Jaca Book, 2023  
 160 pagine  
 18,00 euro



Contare, misurare, confrontare sono operazioni che ciascuno di noi compie in ogni momento, in modo naturale, quasi istintivo. Ma quando queste misure diventano estremamente grandi, come in cosmologia o in economia, o estremamente piccole, come nella fisica delle particelle o in microbiologia, talvolta ci perdiamo, ci confondiamo, scambiamo milioni con miliardi, micro con nano. Ci corre in soccorso Sandra Lucente, matematica barese e scrittrice, esperta comunicatrice delle scienze (e non solo). In questo libro ci spiega come orientarci fra misure distribuite in un'ampia gamma di ordini di grandezza, espresse da numeri molto piccoli (a partire addirittura dal vuoto, ovvero il nulla) in crescendo fino ad arrivare ai grandissimi, i quintilioni, il googol e persino la scala degli infiniti proposta da Cantor. Ma gli insegnamenti contenuti in questo libro non finiscono qui, perché Sandra Lucente ci propone anche una lezione sui metodi per comunicare conoscenze a lettori non specialisti. Infatti, ci sono alcune tecniche narrative particolarmente adatte a comunicare in modo piacevole ed efficace contenuti difficili: la prima è il dialogo fra diversi personaggi, usato da

Platone, Galileo fino a Hofstadter; poi c'è la narrazione epistolare, attraverso lettere fra interlocutori, ovvero un dibattito a distanza più pacato e meditato, anche se non mancano scambi polemici (si pensi al Saggiatore di Galileo); infine lo storytelling, che consiste nell'illustrare concetti attraverso storie, aneddoti, racconti. Tutte tre le tecniche sono ampiamente utilizzate in questo libro: ogni ordine di grandezza è introdotto da un fitto dialogo fra due personaggi immaginari, i signori Tanti e Quanti, che formulano domande e tentano risposte brevi, seguito da una lettera inviata loro da un personaggio famoso, del calibro di Sophie Germain, Russel o Einstein fino a Emmy Noether e Neil Armstrong, nella quale vengono narrate vicende storiche, aneddoti tratti dalla loro vita, racconti che ci aiutano a dare risposte alle domande poste nel dialogo. In definitiva, come annunciato dall'autrice nell'introduzione, si parte con un libro sui numeri grandi e si finisce col leggere un libro sui grandi della scienza. G.I.B.

---

Sandra Lucente  
**"Quanti? Tanti! Le potenze di dieci e la potenza delle domande"**  
 Dedalo edizioni  
 240 pp  
 17,00 euro